



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED
ARCHITETTURA PER LE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE EMILIA –
ROMAGNA PER GLI INTERVENTI RELATIVI AL PNRR.**

**ALLEGATO 6
CAPITOLATO TECNICO
LOTTO 29 – SERVIZI DI VERIFICA PREVENTIVA DELLA PROGETTAZIONE**

INDICE

1. PREMESSA E DEFINIZIONI	4
2. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO DI VERIFICA AFFIDATO	5
3. MODALITÀ ESECUTIVE DEL SERVIZIO DI VERIFICA	8
4. PRESTAZIONI ACCESSORIE ALL'ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	12
5. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA.....	13
5.1 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE RELAZIONI GENERALE E TECNICA	13
5.2 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI STUDI, NELLE INDAGINI E NEI RILIEVI.....	13
5.3 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI ELABORATI GRAFICI.....	14
5.4 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELL'ELEBORATO SULLA SICUREZZA	14
5.5 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL CALCOLO SOMMARIO DI SPESA.	14
5.6 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE DELLE AREE E NEL RILIEVO DI MASSIMA DEGLI IMMOBILI.....	14
6. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO	15
6.1 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE	15
6.2 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI ELABORATI GRAFICI.....	16
6.3 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEI CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI.....	16
6.4 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL DISCIPLINARE DESCRITTIVO	16
6.5 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELL'ELENCO PREZZI.....	16
7. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO ESECUTIVO.....	17

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

7.1	CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLA RELAZIONE GENERALE	17
7.2	CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI ELABORATI GRAFICI.....	17
7.3	CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO DI MANUTENZIONE	18
7.4	CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO DI SICUREZZA	18
8.	ESTENSIONE DEL CONTROLLO E MOMENTI DELLA VERIFICA	18
9.	RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	19
10.	CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA.....	20
11.	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	20
12.	DURATA DEL SERVIZIO – TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI ...	21
13.	CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO	22
14.	MODALITÀ DI PAGAMENTO	22
15.	RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO	23
16.	PENALI	23
17.	SOSPENSIONE DELL’ESECUZIONE	24
18.	RINVIO.....	25

1. PREMESSA E DEFINIZIONI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria per la realizzazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali interventi si inseriscono nella Missione del Piano numero 6 dedicata alla Salute; in particolare, afferiscono: alla Componente 1 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale», prevedendo la creazione di Case della Comunità e di Ospedali di Comunità; alla Componente 2 «Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale», Investimento 2.1 «Verso un ospedale più sicuro».

La procedura aperta è suddivisa in lotti ed è diretta alla conclusione di un accordo quadro della durata di 48 (quarantotto) mesi e conseguenti contratti attuativi da parte delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere dell'Emilia-Romagna, di cui all'allegato 7 "Dettaglio prestazioni e schede riepilogative". Il presente documento individua le condizioni per l'esecuzione del servizio **di verifica preventiva della progettazione** di cui al lotto 29.

Ai fini del presente documento, si intendono per:

- a. *Azienda Sanitaria Contraente*: l'Azienda Sanitaria o Ospedaliera, Istituto o altro Ente del Servizio Sanitario Regionale – incluso tra quelli elencati nell'allegato 7 "Dettaglio prestazioni e schede riepilogative", che si avvarrà del servizio di verifica, emettendo apposito Ordinatoivo di Fornitura;
- b. *Affidatario*: l'Operatore Economico, compreso tra i soggetti di cui all'art. 26, c.6, lett. a) e all'art. 46, c.1, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., che risulta aggiudicatario delle attività di verifica in relazione a ciascun intervento/gruppo di interventi, secondo la *lex specialis* della presente procedura;
- c. *Gruppo di lavoro di Verifica / Coordinatore del gruppo di lavoro di Verifica*: il gruppo incaricato dall'Affidatario dell'attività di verifica di cui al presente affidamento, ed il soggetto persona fisica individuato come coordinatore del medesimo, ai sensi dell'art. 7 del presente documento;
- d. *Progettista*: l'Operatore Economico, compreso tra i soggetti di cui all'art. 46, c.1, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., che risulta aggiudicatario dei servizi di progettazione di ciascun intervento oggetto della presente attività di verifica, o il diverso soggetto, compreso tra quelli di cui all'art. 24, c.1, del D. Lgs 50/2016, eventualmente incaricato di attività di progettazione in relazione ai medesimi interventi, a prescindere dalla natura giuridica del medesimo;

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- e. *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica*: il progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all'art. 23, c. 5, 5-bis e 6, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e, laddove compatibili, quelli descritti agli artt. 14 e ss. del D.P.R. 207/2010 (cfr. artt. 23, c.3 e 216, c.4, D. Lgs 50/2016 e s.m.i.);
- f. *Progetto Definitivo*: progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all'art. 23, c.7, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e quelli descritti agli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010 (cfr. artt. 23, c.3 e 216, c.4, D. Lgs 50/2016 e s.m.i.);
- g. *Progetto Esecutivo*: progetto avente le caratteristiche ed i contenuti descritti all'art. 23, c.8, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e quelli descritti agli artt. 33 e ss. del D.P.R. 207/2010 (cfr. artt. 23, c.3 e 216, c.4, D. Lgs 50/2016 e s.m.i.);
- h. *Building Information Modeling (BIM)*: la metodologia digitale di modellazione per l'edilizia ed infrastrutture prevista all'art. 23, c. 1, lett. h), e c. 13, D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e al Decreto MIT n. 560/2017 come modificato ed integrato dal Decreto MIMS n. 312/2021;
- i. *RUP*: Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 31, D. Lgs 50/2016 e s.m.i., con riferimento a ciascun intervento oggetto della presente attività di verifica;
- j. *Ordinativo di Fornitura*: l'ordine emesso dall'Azienda Sanitaria Contraente per l'esecuzione dell'attività di verifica da parte dell'Affidatario in relazione ad uno o più degli interventi elencati nell'allegato 7 "Dettaglio prestazioni e schede riepilogative" (o ad uno o più dei livelli di progettazione), a valere quale contratto attuativo dell'accordo quadro stipulato tra l'Affidatario medesimo ed Intercent-ER.

2. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO DI VERIFICA AFFIDATO

L'attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., ha ad oggetto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE), il Progetto Definitivo e/o il Progetto Esecutivo, relativi agli interventi elencati nell'allegato 7 "Dettaglio prestazioni e schede riepilogative".

L'attività di verifica si articola in tre fasi, corrispondenti a ciascun livello di progettazione:

- A. verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- B. verifica del Progetto Definitivo;

C. verifica del Progetto Esecutivo.

L'attività di verifica prelude all'approvazione del progetto, in ossequio a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., e deve essere effettuata sugli elaborati di progetto con modalità adeguate al livello progettuale in esame. Detta verifica comprende, altresì, le revisioni dei documenti elaborate dal Progettista in esito alla richiesta e/o acquisizione di pareri, autorizzazioni e approvazioni da parte degli enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzioni impartite dai medesimi enti e/o dall'Azienda Sanitaria Contraente al Progettista sulla base delle risultanze della verifica, di cui agli appositi rapporti redatti dall'Affidatario.

La verifica è finalizzata, in particolare, ad accertare:

- la qualità sociale, ecologica, ambientale ed economica di ciascuna soluzione progettuale prescelta al fine di realizzare le opere;
- la conformità di ciascuna soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche contenute negli elaborati progettuali dei livelli di progettazione già approvati;
- la completezza della progettazione delle opere;
- la rispondenza degli elaborati progettuali, relativi a ciascuna opera, ai documenti di cui all'art. 23, del D.Lgs. 50/2016, e la conformità degli stessi alla normativa vigente, con particolare riferimento agli elementi di seguito elencati (in modo esemplificativo ma non esaustivo):
 - *(in relazione al tema della qualità ambientale):* verifica del recepimento dei CAM ossia i Criteri Ambientali Minimi ex art. 34 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., da svilupparsi secondo la specifica disciplina vigente;
 - conformità alle norme e relative indicazioni attuative in materia di risparmio energetico e prestazione energetica degli edifici;
 - conformità alle norme e relative indicazioni attuative in materia di sicurezza antincendio, al fine del conseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
 - conformità alle norme e relative indicazioni attuative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - conformità alle norme e relative indicazioni attuative in materia di sicurezza strutturale, con particolare riguardo agli elementi non strutturali ed elementi secondari per ogni livello di progettazione;
 - conformità ai principi di **progettazione inclusiva e accessibilità universale**;
 - conformità alle norme e relative indicazioni attuative in materia di autorizzazione ed

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

accreditamento delle strutture sanitarie;

- conformità normativa ed ai criteri di riferimento, e coerenti prescrizioni disciplinari in materia di controllo della legionellosi;
- fattibilità tecnica delle opere, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo, con particolare riferimento agli elementi di seguito elencati (in modo esemplificativo ma non esaustivo):
 - completezza delle opere connesse alle forniture ed allacciamenti impiantistici per l'edificio, finalizzata alla piena funzionalità di ciascuna struttura, per quanto oggetto di appalto, con particolare attenzione per l'esigenza del mantenimento – durante i lavori relativi a strutture esistenti - dell'attività sanitaria, e della connessa impiantistica e logistica, con adeguati livelli di sicurezza;
 - verifica del corretto recepimento, ad opera del Progettista, di specifiche soluzioni tecniche indicate dall'Azienda Sanitaria Contraente;
- coerenza, congruità e completezza del quadro economico relativo a ciascuna delle opere e costituente specifico elaborato progettuale, in tutti i suoi aspetti;
- immediata appaltabilità delle soluzioni progettuali prescelte per la realizzazione delle opere;
- minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, richieste di riserva e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- attendibilità della programmazione temporale di realizzazione delle opere, in considerazione delle specifiche esigenze ad essa sottese e della concreta possibilità di ultimazione nei termini previsti;
- sicurezza delle maestranze durante la realizzazione delle opere e degli utenti finali durante l'utilizzo della struttura;
- adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati (sulla scorta del Prezzario Unico per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna (PUAS) anno 2021, di cui alla Determinazione Num. 16228 del 07/09/2021 della Giunta Regionale ovvero, per le voci in esso non comprese, l'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna - annualità 2021, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1256/2021);
- durabilità e manutenibilità (ove richiesto) delle opere nel tempo.

L'attività di verifica da parte dell'Affidatario dovrà svolgersi:

- nel rispetto del presente Capitolato Tecnico;

- con riferimento alla norma UNI 10722-3:2009 Edilizia - Qualificazione e verifica del progetto edilizio di nuove costruzioni - Parte 3: *Pianificazione del progetto e pianificazione ed esecuzione delle verifiche del progetto di un intervento edilizio.*

3. MODALITÀ ESECUTIVE DEL SERVIZIO DI VERIFICA

La verifica deve essere effettuata dall'Affidatario sulla totalità dei documenti progettuali con riferimento alle opere elencate nell'allegato 7 "Dettaglio prestazioni e schede riepilogative"/Prestazioni, relativamente agli interventi oggetto dell'affidamento.

È facoltà del RUP individuare e concordare modalità semplificate di esecuzione del servizio rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, in relazione all'entità e alla complessità di ciascun'opera o intervento, del relativo progetto e dei termini per l'approvazione da parte dell'Azienda Sanitaria Contraente.

La verifica riguardante ciascun livello di progettazione deve essere condotta sino alla conclusione della relativa fase, per tale intendendosi l'acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni e approvazioni da parte degli enti competenti, in relazione al progetto eventualmente revisionato e completato. Essa deve riguardare i seguenti aspetti del progetto:

- a. affidabilità;
- b. completezza e adeguatezza;
- c. leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d. compatibilità.

L'attività di verifica si articola in tutti gli ambiti di controllo elencati al precedente paragrafo, come di seguito specificati:

- a. verifica in ordine all'affidabilità della progettazione, con riferimento:
 - all'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
 - alla coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza.
- b. verifica in ordine alla completezza ed adeguatezza della progettazione con riferimento:
 - alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'incarico di progettazione e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- al controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello di progettazione da esaminare;
 - alla esaustività della progettazione in funzione delle esigenze della Azienda Sanitaria Contraente;
 - alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
 - alla esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo precedente esame;
 - all'adempimento delle obbligazioni assunte dal Progettista nei confronti dell'Azienda Sanitaria Contraente in base ai documenti recanti le condizioni di esecuzione del rispettivo incarico;
- c. verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità della progettazione con riferimento:
- alla leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - alla comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e alla ripercorribilità dei calcoli effettuati;
 - alla coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
 - alla congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare, l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione di ciascuna delle opere negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
 - alla congruenza tra gli elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti la medesima opera o il medesimo processo costruttivo;
- d. verifica in ordine alla compatibilità della progettazione, con riferimento:
- alla rispondenza delle soluzioni progettuali posti a base dello sviluppo della progettazione;
 - alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture;

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- topografia e fotogrammetria;
 - sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere;
 - esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nel sito e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini;
- e. verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli enti, nonché verifica delle previsioni progettuali attinenti ad attività di bonifica sia ambientale, sia bellica.

Con riferimento agli aspetti di verifica di cui ai precedenti punti, l'Affidatario deve:

- a) Per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nei documenti compresi nel livello di progettazione precedente.
- b) Per le relazioni di calcolo:
 - verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione delle opere e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
 - verificare che il dimensionamento delle opere, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto correttamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in modo chiaro e completo;
 - verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
 - verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione medesima.
- c) Per le relazioni specialistiche, verificare che i contenuti siano corretti e conformi alle specifiche esplicitate dall'Azienda Sanitaria Contraente, alle norme di legge ed alle

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale nonché alle regole della progettazione.

- d) Per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento sia descritto in termini geometrici e, qualora non siano riportate le relative caratteristiche, sia identificato univocamente attraverso un codice o altro sistema di identificazione che lo associ in modo univoco agli altri elaborati;
- e) Per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno di tali documenti; verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione delle opere e delle loro parti (ove previsto).
- f) Per la documentazione di stima economica, verificare che:
- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezziari aggiornati in uso c/o l'Azienda Sanitaria Contraente (Prezzario Unico per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna (PUAS) anno 2021, di cui alla Determinazione Num. 16228 del 07/09/2021 della Giunta Regionale), ovvero, per le voci in esso non comprese, *dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna - annualità 2021*, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1256/2021, o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata, eventualmente ricondotti a valori coerenti e congrui in base all'entità e caratteristiche dell'opera, salvo quanto previsto al successivo alinea;
 - siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci non disponibili nei prezziari;
 - i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento (cfr. primo alinea);
 - gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste negli elaborati grafici e dattiloscritti;
 - i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
 - le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;
 - le somme e moltiplicazioni tra gli importi siano corrette;
 - vi sia chiara corrispondenza tra i documenti di natura economica (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori, ecc.) e gli elaborati grafici e gli altri elaborati dattiloscritti.

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- g) Per il piano di sicurezza e di coordinamento, verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da attuare durante la realizzazione delle opere ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità delle opere, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- h) Per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso;
- i) accertare l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, abilitazioni, pareri, visti, nulla osta o altri atti equiparati previsti dalla normativa vigente per il livello progettuale in esame.

4. PRESTAZIONI ACCESSORIE ALL'ATTIVITÀ DI VERIFICA

Sono comprese altresì le seguenti prestazioni:

- pianificazione e programmazione dell'attività di verifica, mediante un piano delle attività e dei controlli finalizzato alla definizione dei tempi di svolgimento delle azioni specifiche per ogni singolo ambito specialistico della progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dell'opera; il piano dei controlli riporterà la lista dei controlli da effettuare e gli elaborati di riferimento su cui effettuare i controlli; la versione **base** del piano dei controlli dovrà essere consegnata entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipulazione dell'Accordo Quadro e i successivi aggiornamenti, tarati sugli effettivi elaborati costituenti la documentazione progettuale, entro 7 giorni naturali e consecutivi dalla consegna formale di ogni fase di progettazione.
- gestione della documentazione prodotta da tutti i soggetti impegnati sulle attività di progettazione, al fine di garantire la costante disponibilità, la conservabilità e l'accessibilità di tutti i documenti prodotti sia in itinere sia in emissione finale.

Nello svolgimento delle attività di verifica, il R.U.P. avrà come referente operativo il coordinatore del gruppo di lavoro indicato dall'Affidatario, che si avvarrà di responsabili specifici delle attività specialistiche.

5. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Durante la fase di verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi; l'Affidatario dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione di progetto.

5.1 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE RELAZIONI GENERALE E TECNICA

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Inesattezza e incompletezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- Insufficiente disponibilità di studi, indagini e rilievi, rispetto alle norme di riferimento;
- Insufficiente analisi delle caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali, economico-finanziarie dei lavori da realizzare;
- Carenze di analisi delle possibili alternative;
- Insufficiente analisi dello stato di fatto, nelle sue componenti architettoniche, geologiche, socioeconomiche, amministrative;
- Insufficiente descrizione dei requisiti dell'opera da progettare, delle caratteristiche e dei collegamenti con il contesto nel quale l'intervento si inserisce, con particolare riferimento alla verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree o sugli immobili interessati dall'intervento, nonché dell'individuazione delle misure idonee a salvaguardare la tutela ambientale e i valori culturali e paesaggistici;
- Insufficiente analisi delle alternative progettuali;
- Insufficiente approfondimento sulla fattibilità dell'opera.

5.2 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI STUDI, NELLE INDAGINI E NEI RILIEVI

Negli studi, nelle indagini e nei rilievi, le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza e/o carenza dello studio di prefattibilità ambientale;
- Insufficienza degli studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, dei dati bibliografici, degli accertamenti ed indagini preliminari - quali

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate.

5.3 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI ELABORATI GRAFICI

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza nelle planimetrie, nei profili e nelle sezioni di livello preliminare;
- Incongruenze di tipo geometrico e/o funzionale tra gli elaborati dei progetti specialistici.

5.4 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELL'ELEBORATO SULLA SICUREZZA

Nell' elaborato sulla sicurezza le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Carenza nell'individuazione delle categorie di rischio specifiche connesse alla realizzazione dell'opera;
- Carenza di elementi per la localizzazione del cantiere e la descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere;
- Insufficiente approfondimento delle procedure e delle misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni.

5.5 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL CALCOLO SOMMARIO DI SPESA

Nel calcolo sommario di spesa le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo prezzi parametrici senza un chiaro ed esplicito riferimento ai progetti considerati;
- Carenza di riferimenti per il calcolo delle categorie di lavori ed opere e delle relative quantità.

5.6 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO PARTICELLARE PRELIMINARE DELLE AREE E NEL RILIEVO DI MASSIMA DEGLI IMMOBILI

Nel piano particellare preliminare delle aree e nel rilievo di massima degli immobili le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- Utilizzo di cartografia catastale non aggiornata;
- Inesatta sovrapposizione del progetto sulla cartografia catastale;
- Incompleta o inesatta individuazione delle particelle interessate dall'occupazione temporanea e/o dall'esproprio definitivo;
- Inesatta individuazione degli intestatari catastali degli immobili.

6. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO DEFINITIVO

Durante la fase di verifica del progetto definitivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'Affidatario dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte del progetto definitivo.

6.1 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

Nelle relazioni tecniche e specialistiche le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Inesattezza e incompletezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- Insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità ed economia di gestione dell'opera;
- Insufficiente evidenza dell'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
- Insufficiente approfondimento della verifica delle interferenze esistenti e del relativo progetto della risoluzione;
- Mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il Progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel Progetto di Fattibilità Tecnico Economica;
- Mancata definizione dei criteri e degli elaborati da prendere in considerazione nello sviluppo del Progetto Esecutivo;
- Incompleta definizione degli impianti presenti nel progetto (con motivazione delle soluzioni adottate) della descrizione del funzionamento complessivo della componente impiantistica e del corretto interfacciamento tra impianti ed opere civili.

6.2 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI ELABORATI GRAFICI

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- Incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- Incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

6.3 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEI CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità dei calcoli e dei modelli;
- Insufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva si possano avere significative differenze tecniche e di costo.

6.4 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL DISCIPLINARE DESCRITTIVO

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di noti prodotti e/o materiali con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto.

6.5 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELL'ELENCO PREZZI

Nell'elenco prezzi le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Utilizzo voci di elenco prezzi non desumibili dai prezziari di riferimento (cfr. art. 3, ultimo paragrafo, lett. F riguardo la documentazione di stima economica):

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- Prezzario Unico per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna (PUAS):
- Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna

in assenza di specifiche analisi dei prezzi;

- Assenza di analisi dei prezzi per le voci non desumibili dai prezzari di riferimento della Regione, in particolare per le componenti prefabbricate ed impiantistiche;
- Modifica della descrizione e/o del prezzo delle voci di elenco prezzi tratte dal prezzario di riferimento senza modifica della “tariffa” (con conseguente rischio di contestazioni del progetto posto a base di gara e del relativo bando).

7. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PROGETTO ESECUTIVO

Durante la fase di verifica del progetto esecutivo, le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l’Affidatario dovrà ampliare l’elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d’intervento e della documentazione facente parte del progetto esecutivo. Per quanto applicabile per gli elaborati e per i contenuti già presenti nel progetto definitivo si deve fare altresì riferimento a quanto riportato al capitolo precedente.

7.1 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLA RELAZIONE GENERALE

Nella relazione generale le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Mancato approfondimento delle motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare eventuali variazioni alle indicazioni contenute nel progetto definitivo.

7.2 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEGLI ELABORATI GRAFICI

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla indicazione di tutte le lavorazioni necessarie;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione dei particolari costruttivi;
- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alla definizione delle caratteristiche dimensionali, di assemblaggio di eventuali componenti prefabbricati;

- Incompletezza delle tavole grafiche illustrative relativamente alle fasi di intervento sulle strutture.

7.3 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO DI MANUTENZIONE

Nel piano di manutenzione le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano;
- Utilizzo di schede standard e/o documenti “tipici” con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- Assenza di prospetto riepilogativo con scadenze e periodicità di ciascuna manutenzione.

7.4 CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NEL PIANO DI SICUREZZA

Nel piano di sicurezza le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- Genericità e/o scarsa contestualizzazione del piano, ridondanza e/o contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto;
- Scarsa leggibilità e comprensibilità dovuta ad eccessiva ridondanza;
- Carenza di schemi di sintesi operativi;
- Insufficiente attenzione al contenuto dei paragrafi di cui ai contenuti minimi del piano riportati all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e secondaria importanza rilegata agli stessi per completezza in confronto con le specifiche riportate per le singole lavorazioni;
- Scarsa propensione ad ampliare il contenuto del piano oltre il minimo richiesto dalla normativa vigente.

8. ESTENSIONE DEL CONTROLLO E MOMENTI DELLA VERIFICA

L'Affidatario parteciperà alle riunioni periodiche indette dal RUP, alla presenza del Progettista e dei rappresentanti dell'Azienda Sanitaria Contraente, per la condivisione del procedere dell'*iter* progettuale.

Nello svolgimento delle attività, il RUP **avrà come unico referente operativo un coordinatore del gruppo di lavoro di Verifica incaricato dall'Affidatario** che si avvarrà di singoli responsabili specifici delle attività specialistiche di cui si compone il progetto.

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

L'Affidatario è tenuto a partecipare a tutte le riunioni, incontri, e verifiche in contraddittorio con il Progettista, su richiesta del RUP, anche in relazione a singoli elaborati o gruppi di elaborati, al fine di addivenire all'approvazione del progetto nei termini stabiliti dalle disposizioni per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

9. RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITÀ

Delle attività svolte dovrà essere data evidenza, a cura dell'Affidatario, a mezzo di rendicontazioni analitiche quali:

- Verbali, in contraddittorio con il Progettista, comunque redatti al termine di ogni riunione periodica;
- **Rapporto di Verifica**, a semplice richiesta dell'Azienda Sanitaria Contraente.

L'insieme delle rendicontazioni sarà predisposto in modo da adempiere alle seguenti prescrizioni e consentire di documentare:

- a) l'intervenuto contraddittorio con il Progettista, anche per ambiti specialistici (progettazione civile, strutturale, impiantistica, speciale, geotecnica e geologica, inserimento ambientale, sicurezza, normativa antincendio, valutazione economica);
- b) le eventuali criticità riscontrate nei singoli documenti progettuali e, laddove necessario, un parere complessivo in relazione a ciascun ambito specialistico e la proposta di soluzioni per superarle;
- c) emissione del **Rapporto di Verifica Conclusivo**.

Se necessario, potranno essere richiesti *Rapporti di Verifica* "intermedi" ovvero relazioni, indicazioni e suggerimenti con riferimento a specifici elaborati progettuali o specifiche attività di verifica, secondo quanto indicato dal RUP. I *Rapporti intermedi* potranno riportare pareri sospensivi e/o condizionati, purché l'Affidatario ne abbia preventivamente riferito al RUP e abbia indicato, nei rapporti stessi, le attività e le migliorie a carico del Progettista necessarie a superare eventuali non conformità rilevate.

Lo svolgimento dell'incarico affidato comprende la redazione, ove occorrenti, di note tecniche di indirizzo, da condividere con RUP e Progettista, finalizzate alla definizione degli standard di riferimento della progettazione per settori specifici di attività. Tali documenti saranno redatti ove occorrenti e concordati con il RUP ed il Progettista.

In presenza di elevata ripetitività di elementi progettuali o di esistenza di casi analoghi già oggetto di verifica, di cui si ha evidenza oggettiva, possono essere adottati, a seconda dei casi,

metodi di controllo “a campione” o “a comparazione”.

Nel caso di verifiche precedentemente espletate, l'attività di controllo successiva potrà essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata.

10. CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA

La conclusione di ciascuna fase del procedimento di Verifica (A- Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, B- Progetto Definitivo, C- Progetto Esecutivo) dovrà essere formalizzato a mezzo di *Rapporto di Verifica Conclusiva* che esprima sinteticamente il risultato delle valutazioni analitiche di cui ai rendiconti, **senza riportare pareri sospensivi e/o condizionati**.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

11. INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Laddove abbia ad oggetto una nuova costruzione, il progetto sarà redatto dal Progettista utilizzando la metodologia BIM (Building Information Modeling). La progettazione secondo la metodologia BIM dovrà essere conforme a quanto previsto nella norma UNI 11337:2017 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni ed in particolare all'Allegato I alla parte 4 della norma; pertanto l'Affidatario dovrà effettuare la verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione.

L'Affidatario provvederà altresì alla verifica del recepimento, da parte del Progettista, delle eventuali prescrizioni/osservazioni formulate dagli enti competenti, suggerendo la fase progettuale più opportuna in cui procedere all'integrazione degli elaborati, in considerazione dell'impatto tecnico, temporale ed economico di ciascuna prescrizione.

Gli edifici di nuova costruzione dovranno essere ad altissima prestazione energetica, secondo le direttive europee [edificio nZEB (Nearly Zero Energy Building - ad energia quasi zero)] e nel rispetto delle recenti normative regionali. Pertanto l'Affidatario dovrà effettuare la verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione.

I progetti oggetto di verifica saranno sviluppati – per la parte di spettanza dei Progettisti – con modalità idonee a soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”, ossia con valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant

Harm” (DNSH) di cui all’art. 17, Reg. (UE) 2020/852: pertanto l’Affidatario dovrà effettuare la verifica per la validazione del progetto tenendo conto di tale condizione; al riguardo, si rinvia alla Circolare del 30/12/2021, n. 32 del Ministero Economia e Finanze (PNRR - Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) - cfr. Mission 6 - Component 1 e 2) e relative check list.

12. DURATA DEL SERVIZIO – TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Tutte le attività di cui al presente affidamento si concludono con **l’approvazione dei progetti** di fattibilità tecnica ed economica, definitivo ed esecutivo, cui il servizio si riferisce; **al fine di ottimizzare lo sviluppo del progetto e ridurre i tempi e la necessità di revisioni progettuali conseguenti ad osservazioni pervenute dall’Affidatario/dal Gruppo di Verifica, la verifica potrà essere effettuata contestualmente allo sviluppo del progetto**, anche con modalità di condivisione su supporto informatico **cloud**. Il RUP pianificherà l’attività di verifica in funzione del piano di sviluppo della progettazione e degli adempimenti di approvazione ed autorizzazione della stessa; la consegna del progetto potrà avvenire, a discrezione del RUP, anche per gruppi tematici omogenei di elaborati (architettonico-strutturali; impianti; sicurezza; ecc.); ovvero ancora per singoli elaborati, laddove risulti opportuno ai fini del rispetto del termine perentorio per l’approvazione del progetto da parte dell’Amministrazione Contraente; al riguardo, il RUP consegnerà all’Affidatario il calendario delle consegne dei vari elaborati progettuali, rispetto al quale l’Affidatario dovrà programmare l’attività di verifica in modo da rispettare i termini specificati nei seguenti paragrafi.

Le attività di verifica devono svolgersi **nei termini di seguito specificati**, con riferimento a ciascun intervento oggetto dell’affidamento:

- **FASE A – verifica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica:** le attività di **verifica** dovranno svolgersi entro **15 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna all’Affidatario dei singoli elaborati/gruppi di elaborati componenti il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica; in caso di modifiche degli elaborati progettuali sottoposti a verifica, le attività di **verifica finale** dovranno svolgersi entro **10 giorni naturali e consecutivi** dalla consegna degli elaborati progettuali modificati.
- in ogni caso, il **Rapporto di Verifica (completo e) Conclusivo** dovrà essere redatto e trasmesso al RUP al più tardi entro **15 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica nella sua completezza;
- **FASE B e C – verifica del Progetto Definitivo e del Progetto Esecutivo:** le attività di

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

verifica di cui alle FASI B e C dovranno concludersi, **entro 15 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna all'Affidatario dei singoli elaborati/gruppi di elaborati componenti, rispettivamente, il Progetto Definitivo ed il Progetto Esecutivo; in caso di modifiche degli elaborati progettuali sottoposti a verifica, le attività di **verifica finale** dovranno svolgersi entro **10 giorni naturali e consecutivi** dalla consegna degli elaborati progettuali modificati.

- in ogni caso, il **Rapporto di Verifica (completo e) Conclusivo** dovrà essere redatto e trasmesso al RUP al più tardi entro **15 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di consegna del Progetto Definitivo o del Progetto Esecutivo nella sua completezza;

Qualora la verifica intermedia non contenesse osservazioni, l'Affidatario provvederà direttamente all'emissione del *Rapporto di Verifica Conclusivo* con allegata tutta la documentazione prodotta durante l'attività di verifica, nei termini sopra riportati per l'ipotesi in cui non sia richiesta la verifica intermedia.

13. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del decreto Ministro della giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8 del Codice" (in seguito: D.M. 17.6.2016).

Il corrispettivo del servizio è determinato in base all'offerta dell'Affidatario, ed indicato nell'Ordinativo di Fornitura.

I compensi per l'attività di verifica saranno adeguati:

- per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, all'importo risultante dal calcolo sommario della spesa del progetto, nella versione verificata e approvata;
- per il Progetto Definitivo, all'importo risultante dal computo metrico estimativo del Progetto Definitivo, nella versione verificata e approvata;
- per il Progetto Esecutivo, all'importo risultante dal computo metrico estimativo del Progetto Esecutivo nella versione verificata e approvata.

L'adeguamento avverrà con gli stessi criteri di determinazione dell'importo a base di gara e sarà assoggettato al medesimo ribasso offerto dall'Affidatario.

14. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Azienda Sanitaria Contraente erogherà il corrispettivo con le seguenti modalità:

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

- a. erogazione pari al 100% dell'importo per la fase A, dopo l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, su specifica richiesta dell'Affidatario;
- b. erogazione pari al 100% dell'importo per la fase B, dopo l'approvazione del Progetto Definitivo, su richiesta dell'Affidatario;
- c. erogazione pari al 100% dell'importo per la fase C, dopo l'approvazione del Progetto Esecutivo, su richiesta dell'Affidatario.

15. RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

Nei limiti delle attività di verifica di cui al presente affidamento, l'Affidatario risponde a titolo di inadempimento contrattuale del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato, che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o l'utilizzo.

Il medesimo Affidatario ha la responsabilità degli accertamenti previsti nel presente documento, ivi compresi quelli relativi alla verifica dell'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, nulla osta, autorizzazioni ed approvazioni o atti di assenso comunque denominati, ferma restando l'autonoma responsabilità del Progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.

L'Affidatario che risulti inadempiente agli obblighi posti a suo carico è tenuto a risarcire i danni derivanti all'Azienda Sanitaria Contraente in conseguenza dell'inadempimento. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante le coperture assicurative previste nell'Accordo Quadro, resta ferma la responsabilità dell'Affidatario, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore.

16. PENALI

Per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente affidamento rispetto ai termini di cui al precedente articolo 12 sarà applicata, ai sensi dell'art. 113*bis*, c. 4, del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., previa contestazione da parte del RUP, una penale pari:

- all'uno per mille del corrispettivo contrattuale, in caso di ritardo nella consegna del Rapporto di Verifica Conclusivo del Progetto Esecutivo;
- all'uno per mille del corrispettivo contrattuale, in caso di ritardo nella consegna del Rapporto di Verifica Conclusivo del Progetto di Fattibilità Economica e Finanziaria ovvero del Progetto Definitivo, qualora l'Azienda Sanitaria Contraente intenda affidare

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

congiuntamente la progettazione e l'esecuzione dei lavori ai sensi dell'art. 48, c. 5, del D.L. n. 77/2021 conv. con L. 108/2021 ponendo a base di gara, rispettivamente, il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica o il Progetto Definitivo;

- allo 0,6 per mille del corrispettivo contrattuale, in caso di ritardo nella consegna dei Rapporti di Verifica Intermedi ovvero relativi a livelli progettuali, a elaborati o gruppi di elaborati intermedi trasmessi all'Affidatario per la verifica a termini del primo paragrafo del precedente art. 12.

L'importo massimo della penale è pari al 10% del corrispettivo contrattuale; è facoltà dell'Azienda Sanitaria Contraente risolvere l'Ordinativo di Fornitura nel caso in cui l'importo complessivo delle penali raggiunga la predetta percentuale.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Azienda Sanitaria Contraente al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle carenze o inadempienze dell'Affidatario e non esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo, ai sensi dell'art. 1382 C.C.; la richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in alcun modo l'Affidatario dall'adempimento dell'obbligazione cui le stesse penali si riferiscono.

I tempi necessari per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non saranno calcolati nei termini stabiliti per l'esecuzione delle prestazioni; l'Affidatario che, per cause di forza maggiore o circostanze a lui non imputabili, non potesse eseguire o ultimare le prestazioni nei termini stabiliti, può chiederne la proroga, con istanza motivata al RUP, prima della scadenza dei termini medesimi; la motivazione deve riportare dette cause e/o circostanze.

17. SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

Ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., qualora circostanze speciali impediscano temporaneamente l'esecuzione delle prestazioni a regola d'arte, il R.U.P. ha la facoltà di sospenderla, indicandone le ragioni. Il R.U.P. può, altresì, disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, nei limiti e con gli effetti di cui al medesimo art.107 del D.Lgs. 50/2016, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Affidatario.

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia – Romagna per gli interventi relativi al PNRR.

18. RINVIO

Per quanto non previsto nel presente documento, valgono le disposizioni contenute nel D. Lgs 50/2016 e s.m.i. e nelle ulteriori norme vigenti, nell'Accordo Quadro e nei restanti documenti ad esso allegati.